



L'Europa è qui ma gli studenti la vedono ancora lontana

► Chiamati a fotografare le tracce della Ue in città tutti i ragazzi delle Medie

IL CONCORSO

«Per noi ragazzi l'Europa è qui». La vedono, fermandosi ad osservare la targa della macchina che li fa attraversare sulle strisce pedonali. Quando mettono insieme i soldi per la pizza, osservando i disegni sulle banconote e la provenienza delle monete da due euro, con cui si prendono un gelato. E la pensano quando passano davanti all'Acciaieria, perché magari hanno scoperto che c'è un piano sulla siderurgia che riguarda anche la fabbrica di Terni, in cui lavorano papà o zio. Ecco, cosa emerge sull'Europa e sulla percezione che gli studenti ternani hanno riguardo all'istituzione Ue, troppo spesso additata con scetticismo e poco raccontata, se non per sentito dire.

A testimoniare gli scatti realizzati per il concorso fotografico che l'Europe Direct di Terni, insieme con Comune e Aede - associazione europea degli insegnanti di ogni ordine e grado - ha proposto a tutte le classi delle scuole medie inferiori e superiori. «Abbiamo chiesto a questi ragazzi - spiega Gian Luca Diamanti, uno dei responsabili Edic Terni - di rappresentare con foto e brevi testi il rapporto tra l'Ue e lo spazio in cui vivono». Una consegna che avrebbero poi dovuto condividere sulla pagina Twit-

ter, Facebook e Instagram della pagina Europe Direct Terni, creandosi a loro volta un apposito account di classe e con cui presentarsi. Così come «un'iniziativa - precisa Patrizia Mancinelli, altra referente Edic Terni - per sensibilizzare i più piccoli a guardare di più verso l'Europa, usando a scuola gli strumenti di comunicazione prediletti dalle istituzioni europee e che rilanciano le tante attività fatte dalle reti dell'Ue sul territorio nazionale».

Quattro i gruppi classificati e due vincitori per le diverse sezioni, primarie e secondarie, chiamate in gara. I ragazzi della prima C, dell'istituto comprensivo Giovanni XXIII, si sono aggiudicati il primo premio - per la categoria medie di primo grado - con una originale visione sull'Europa. «Dopo alcune ricerche per studiare e conoscere qualcosa in più a proposito di Europa - dice una delle insegnanti coordinatrici - la seconda B ha rintracciato nella stessa classe le tracce lasciate dall'Europa nella loro vita». Per loro, infatti l'Europa è a tavola, è la cittadinanza doppia e la provenienza di altri compagni, che arrivano da altri paesi europei; inoltre, hanno scelto d'inserire pure gli ulivi che alcuni di loro hanno a casa e che popolano la campagna ternana, visto che sono venuti a sapere della Pac, la politica agricola comunitaria, durante una delle loro ricerche.

Altri premiati, per la sezione scuole medie di secondo grado, la seconda R dell'alberghiero Casagrande-Cesi; hanno sviluppato e scattato foto in città, che puntasse-



EUROPA QUI I ragazzi delle Medie a Palazzo Spada

Amelia

Teatro Sociale, Eduardo dopo lo spuntino al bar

AMELIA Uno dei testi più comici e commoventi di Eduardo, va in scena stasera al Teatro Sociale di Amelia, alle 21. La storia esilarante di Sik Sik, un illusionista di terz'ordine alle prese con un'esibizione in cui tutto va storto. Il testo è affidato a Benedetto Casillo, nel ruolo del protagonista, affiancato da Roberto del Gaudio, Marco Manchisi e Aida Cialente. Il Teatro è aperto fin dalle 20, per un piacevole spuntino nei nuovi locali del ridotto-bar.

ro all'eco innovazione, alla valorizzazione e tutela dell'ambiente, ma anche sulla riduzione della mole di rifiuti, che producono.

Secondi classificati, invece, la classe seconda c della Vinci Nucola che si è concentrata sulla possibilità che da «una scuola sempre più europea», che va oltre i confini nazionali, senza frontiere. In ultimo, il riconoscimento dello Europe Direct e di Aede è andato ad un altro secondo classificato, ossia la prima B del tecnico, Casagrande-Cesi il cui lavoro di raccolta è stato un montaggio di idee europee che Terni ha fatto sue. «Ora, stiamo preparando una nuova edizione - annunciano già gli organizzatori - perché l'Europa è anche qui».

Elena Frascioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA